

Rassegna **Stampa**

Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa

Progetto A.L.L.Inclu.S.I.V.E. 2

Inclusione e lavoro per i disabili valdelsani

Condividi



Un progetto concluso in questi giorni ha dato la possibilità a 26 persone diversamente abili di trovare un'occupazione o un tirocinio

POGGIBONSI — Un progetto sociale importante per favore le categorie deboli della società ad ottenere autonomia. Era questo l'obiettivo di A.L.L.Inclusive.V.E, 'Accompagnamento AL Lavoro e Inclusione sociale in Val d'Elsa', il progetto di inserimento lavorativo è iniziato nel marzo 2021 e realizzato grazie alla co-progettazione di varie realtà del territorio dell'Alta Val d'Elsa.

Ad oggi sono 26 le persone disabili che hanno svolto le attività formative, 24 i tirocini attivati in aziende della Valdelsa, 9 donne e 15 uomini tra i 20 e i 53 anni, e di questi almeno 4 otterranno un contratto di lavoro di tirocinio dopo la fine del progetto di inserimento mentre altri 4 hanno già trovato un impiego. Un risultato notevole che certifica l'importanza di progetti come questi per favorire l'inclusione sociale sul territorio e restituire dignità alle persone svantaggiate, e che è stato possibile ottenere grazie alla sinergia tra istituzioni mondo della cooperazione, e tessuto economico del territorio.

I risultati di A.L.L.Inclusive.V.E 2 sono stati presentati oggi nel corso di un evento conclusivo organizzato nella sala Set del Politeama di Poggibonsi, a cui hanno partecipato i partner del progetto, il sindaco di Colle Valdelsa e Presidente della Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa, Alessandro Donati, oltre alle persone inserite nei percorsi lavorativi e alle aziende coinvolte. Nel corso della serata sono state anche mostrate le testimonianze di alcuni dei ragazzi che hanno aderito al progetto e dei loro tutor.

A.L.L.Inclusive.V.E, 'Accompagnamento AL Lavoro e Inclusione sociale in Val d'Elsa', giunto alla sua seconda edizione dopo l'esperienza del 2016, è in convenzione con la Regione Toscana e ha ottenuto un finanziamento del Fondo Sociale Europeo. Capofila è la Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa (FTSA), partner la Società della Salute AltaValdelsa, il Consorzio Archè, la Cooperativa SintesiMinerva, il Consorzio Cooperative sociali per l'inclusione Lavorativa Coob, Eurobic Toscana Sud e il Centro Studi Pluriversum. Il progetto ha ottenuto un finanziamento complessivo di 229 mila euro attraverso un bando pubblicato dalla Regione Toscana.

L'obiettivo era quello di creare un vero e proprio ponte tra le persone svantaggiate e le aziende. Un team multidisciplinare ha valutato le competenze dei soggetti con disabilità cercando di valorizzare le specifiche potenzialità.

Sono stati organizzati i corsi di formazione sulla sicurezza del lavoro e sull'Haccp ai quali hanno partecipato 2 persone sulla sicurezza e 13 sull'Haccp. E' stato organizzato anche un corso per il rafforzamento delle competenze finalizzate all'inserimento lavorativo di 40 ore al quale hanno partecipato 8 soggetti. Per un piccolo gruppo di ragazzi è stato predisposto un laboratorio pre-inserimento che si è svolto nel mese di dicembre 2021.

Nel frattempo sono state cercate aziende sul territorio che fossero disposte ad offrire tirocini ai ragazzi selezionati. Dello scouting si sono occupati i due consorzi di cooperative sociali partner del progetto, sono state contattate aziende pubbliche, cooperative e associazioni del terzo settore e aziende private impegnate su ambiti diversificati: ristorazione, agricoltura, industria e servizi. I tirocini hanno avuto durate variabili (dai mesi ai 12 mesi) e sono stati attivati per un minimo di 20 ore settimanali e un massimo di 30 ore. Un tutor ha seguito il percorso di inserimento, mettendosi a disposizione dell'azienda e supportando l'aspetto lavorativo del tirocinante.

“Progetti come questi sono importanti in un territorio che deve avere a cuore la sostenibilità e l'inclusività – ha detto Nicoletta Baracchini, Direttore Generale della Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa – Con A.L.L.Inclusive.V.E è stato possibile mettere insieme soggetti pubblici e privati per incrementare la possibilità lavorativa per persone che fanno più fatica. Questo progetto dimostra come un'azienda privata possa avere un'utilità pubblica anche sul piano delle fragilità sociali, diventando concretamente un'agente di pubblica utilità. Dobbiamo incentivare iniziative come queste e far sì che il sistema pubblico coinvolga maggiormente i privati nel supporto alle fragilità. Da questo punto di vista un'idea potrebbe essere quella di dare ad esempio un riconoscimento, almeno in ambito locale, alle aziende che decidono di impegnarsi in progetti di inclusione e dignità sociale”.

<https://www.quinewsvaldelsa.it/poggibonsi-inclusione-lavoro-disabili-valdelsani-sociale-alta-valdelsa.htm>

Oltre venti tirocini e 8 contratti di lavoro: i risultati di A.L.L.Inclusive.V.E, il progetto di inclusione sociale dell'Alta Valdelsa

14 Dicembre 2022 19:39 Attualità Poggibonsi

Facebook

Twitter

WhatsApp

E-mail

Stampa

Mi piace 0



Sostenere l'accesso di persone disabili o vulnerabili al mondo del lavoro e favorire l'inclusione sociale: era questo l'obiettivo di A.L.L.Inclusive.V.E, 'Accompagnamento AL Lavoro e Inclusione sociale in Val d'Elsa', il progetto di

Riservatezza

inserimento lavorativo iniziato nel marzo 2021 e realizzato grazie alla co-progettazione di varie realtà del territorio dell'Alta Val d'Elsa.

Ad oggi sono 26 le persone che hanno svolto le attività formative, 24 i tirocini attivati in aziende della Val d'Elsa, 9 donne e 15 uomini tra i 20 e i 53 anni, e di questi almeno 4 otterranno un contratto di lavoro o di tirocinio dopo la fine del progetto di inserimento mentre altri 4 hanno già trovato un impiego. Un risultato notevole che certifica l'importanza di progetti come questi per favorire l'inclusione sociale sul territorio e restituire dignità alle persone svantaggiate, e che è stato possibile ottenere grazie alla sinergia tra istituzioni, mondo della cooperazione, e tessuto economico del territorio.

I risultati di A.L.L.Inclusive.V.E 2 sono stati presentati oggi nel corso di un evento conclusivo organizzato presso la sala SET del Politeama di Poggibonsi, a cui hanno partecipato i partner del progetto, il sindaco di Colle di Val d'Elsa e Presidente della Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa, Alessandro Donati, oltre alle persone inserite nei percorsi lavorativi e alle aziende coinvolte. Nel corso della serata sono state anche mostrate le testimonianze video di alcuni dei ragazzi che hanno aderito al progetto e dei loro tutor.

L'inclusione di persone svantaggiate è un mandato costituzionale (art.38). Tuttavia, sono ancora troppe le persone che vivono ai margini del mercato del lavoro, soggetti svantaggiati che diventano esclusi, incapaci di godere dei diritti. La responsabilità è di tutti i membri della comunità, e anche il settore economico è chiamato a dare il suo contributo. A.L.L.INCLUSI.V.E. 2 è un piccolo contributo per una società dai confini più aperti e inclusivi.

IL PROGETTO NEL DETTAGLIO

A.L.L.Inclusive.V.E, 'Accompagnamento AL Lavoro e Inclusione sociale in Val d'Elsa', giunto alla sua seconda edizione dopo l'esperienza del 2016, è in convenzione con la Regione Toscana e ha ottenuto un finanziamento del Fondo Sociale Europeo. Capofila è la Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa (FTSA), con partner la Società della Salute AltaValdelsa, il Consorzio Archè, la Cooperativa SintesiMinerva, il Consorzio Cooperative sociali per l'inclusione Lavorativa Coob, Eurobic Toscana Sud e il Centro Studi

Pluriversum. Il progetto ha ottenuto un finanziamento complessivo di 229.870,00mila euro attraverso un bando pubblicato dalla Regione Toscana.

L'obiettivo era quello di creare un vero e proprio ponte tra le persone svantaggiate e le aziende. Un team multidisciplinare ha valutato le competenze dei soggetti con disabilità cercando di valorizzare le specifiche potenzialità.

Sono stati organizzati i corsi di formazione sulla sicurezza del lavoro e sull'Haccp ai quali hanno partecipato 24 persone sulla sicurezza e 13 sull'Haccp. E' stato organizzato anche un corso per il rafforzamento delle competenze finalizzate all'inserimento lavorativo di 40 ore al quale hanno partecipato 8 soggetti. Per un piccolo gruppo di ragazzi è stato predisposto un laboratorio pre-inserimento che si è svolto nel mese di dicembre 2021.

Nel frattempo si è cercato aziende sul territorio che fossero disposte ad offrire tirocini ai ragazzi selezionati. Dello scouting si sono occupati i due consorzi di cooperative sociali partner del progetto, sono state contattate aziende pubbliche, cooperative e associazioni del terzo settore e aziende private impegnate su ambiti diversificati: ristorazione, agricoltura, industria e servizi. I tirocini hanno avuto durate variabili (dai 2 mesi ai 12 mesi) e sono stati attivati per un minimo di 20 ore settimanali e un massimo di 30 ore.

I costi della copertura assicurativa e il compenso mensile nel periodo di tirocinio erano a carico del progetto. Complessivamente le aziende che hanno aderito al progetto sono state 20 alcune delle quali hanno ospitato più di un tirocinante.

Un tutor ha seguito il percorso di inserimento, mettendosi a disposizione dell'azienda e supportando l'aspetto lavorativo del tirocinante, che qualora fosse stato necessario aveva a disposizione anche uno psicologo. Ulteriore figura di riferimento per tutti i beneficiari del progetto è stato un assistente sociale dedicato, in gergo tecnico case manager, che ha seguito i tirocinanti dal primo giorno di adesione al progetto all'ultimo facendo da collegamento tra famiglia, servizi sociali e servizi della salute mentale.



LE DICHIARAZIONI

“Il progetto aveva lo scopo di dare un’opportunità lavorativa ai beneficiari del progetto – ha detto Valentina Feti, Direttore Area Progettazione e Sviluppo della Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa – avvicinandoli al mondo delle aziende del territorio della Val d’Elsa. Fondamentale è stata la collaborazione di tutti i partner, ognuno con ruoli specifici, dalla valutazione delle competenze, all’orientamento e la formazione, fino allo scouting delle aziende e all’accompagnamento della persona durante tutto il percorso. Ognuno dei partner è stato un tassello fondamentale per la riuscita del progetto. Una metodologia che ha permesso di ottenere risultati importanti: 24 esperienze lavorative attivate, e tra queste 8 persone sono entrate definitivamente nel mondo del lavoro con un contratto”.

“Progetti come questi sono importanti in un territorio che deve avere a cuore la sostenibilità e l’inclusività – ha detto Nicoletta Baracchini, Direttore Generale della Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa – Con A.L.L.Inclusive.V.E è stato possibile mettere insieme soggetti pubblici e privati per incrementare la possibilità lavorativa per persone che fanno più fatica. Questo progetto dimostra come un’azienda privata possa avere un’utilità pubblica anche sul piano delle fragilità sociali, diventando concretamente un’agente di pubblica utilità.

Dobbiamo incentivare iniziative come queste e far sì che il sistema pubblico coinvolga maggiormente i privati nel supporto alle fragilità. Da questo punto di vista un’idea potrebbe essere quella di dare ad esempio un riconoscimento, almeno in ambito locale, alle aziende che decidono di impegnarsi in progetti di inclusione e dignità sociale”.

“Un progetto di questo tipo – ha detto Alessandro Donati, Sindaco di Colle di Val d’Elsa e Presidente della Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa - che cerca di avvicinare le persone fragili al mondo del lavoro è molto importante per l’indipendenza di queste persone e la loro dignità. I soggetti sono stati inseriti in un contesto lavorativo e un contesto sociale dove viene richiesta una competenza specifica e dove possono dare il meglio delle loro capacità. Ovviamente queste esperienze devono essere finalizzate ad un contratto di lavoro stabile, e in questo senso bisogna lavorare fin dall’inizio. Questo era l’obiettivo di A.L.L.Inclusive.V.E, dove un team multidisciplinare ha valutato le competenze specifiche di ognuno dei beneficiari. Anche il Comune ha aderito attivando un tirocinio. La persona ha trovato una sua dimensione, e l’ufficio dove lavora ne ha tratto grande beneficio: si tratta di un lavoro che richiede attenzione e metodologia, e che si addice alla persona. Bisogna infine ringraziare le oltre 20 aziende che hanno partecipato, si tratta di una grande dimostrazione di civismo e di altruismo e di attenzione per le tematiche sociali. Auspico un sempre maggiore coinvolgimento dei soggetti privati in iniziative come queste”.

HOME > COMUNI > ACCESSO AL LAVORO E INCLUSIONE SOCIALE: IMPORTANTE PROGETTO IN VALDELSA

Accesso al lavoro e inclusione sociale: importante progetto in Valdelsa

"Accompagnamento AL Lavoro e Inclusione sociale in Val d'Elsa", il progetto di inserimento lavorativo iniziato nel marzo 2021 e realizzato grazie alla co-progettazione di varie realtà del territorio dell'Alta Val d'Elsa, tra cui la Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa (FTSA). Ad oggi 26 le persone che hanno svolto le attività formative, 24 i tirocini attivati in aziende

COMUNI COLLE DI VAL D'ELSA

Di **Redazione** | 16 Dicembre 2022 alle 10:30

Mi piace 3



Sostenere l'accesso di persone disabili o vulnerabili al mondo del lavoro e favorire l'inclusione sociale: era questo l'obiettivo di "Accompagnamento AL Lavoro e Inclusione sociale in Val d'Elsa", **il progetto di inserimento lavorativo iniziato nel marzo 2021 e realizzato grazie alla co-progettazione di varie realtà del territorio dell'Alta Val d'Elsa, tra cui la Fondazione Territori Sociali Altavaldelsa (FTSA).**

Ad oggi sono 26 le persone che hanno svolto le attività formative, 24 i tirocini attivati in aziende della Val d'Elsa, 9 donne e 15 uomini tra i 20 e i 53 anni, e di questi almeno 4 otterranno un contratto di lavoro o di tirocinio dopo la fine del progetto di inserimento mentre altri 4 hanno già trovato un impiego. Un risultato notevole che certifica l'importanza di progetti come questi per favorire l'inclusione sociale sul territorio e restituire dignità alle persone svantaggiate, e che è stato possibile ottenere grazie alla sinergia tra istituzioni, mondo della cooperazione, e tessuto economico del territorio. Il progetto è in convenzione con la Regione Toscana e ha ottenuto un finanziamento del Fondo Sociale Europeo. Il Presidente della Fondazione Territori Alta Valdelsa, nonché Sindaco di Colle Val d'Elsa, Alessandro Donati ha dichiarato che avvicinare al mondo del lavoro le persone fragili è importante per la loro indipendenza e dignità.

Avviamento al lavoro e inclusione sociale con ALL inclusive VE

Avviamento al lavoro e inclusione sociale in Valdelsa. È il progetto - noto anche come ALL inclusive VE - che si propone di avviare al lavoro persone disabili del territorio. Un percorso cominciato a marzo 2021, realizzato grazie alla co-progettazione di varie realtà del circondario, e capace fino a oggi di permettere a 26 persone di partecipare a iniziative di formazione. In tutto 24 i tirocini attivati in aziende valdelsane, 9 donne e 15 uomini tra i 20 e i 53 anni. Tra loro almeno 4 otterranno un contratto e altri 4 hanno già trovato un impiego. Risultati illustrati a Poggibonsi, nella Sala Set del Politeama, alla presenza dei partner del progetto e del sindaco di Colle e presidente della Fondazione territori sociali, Alessandro Donati. La Ftsa è l'ente capofila del progetto finanziato con 229.870 euro attraverso un bando della Regione. Fra i partner, la Società della salute, il Consorzio Arché, la cooperativa Sintesi Minerva, il consorzio, Eurobic Toscana sud e il Centro studi Pluriversum. «Progetto importante in un territorio che deve avere a cuore inclusività e sostenibilità», ha detto Nicoletta Baracchini, dg della Fondazione territori sociali. «Fondamentale la collaborazione tra soggetti - ha aggiunto Valentina Feti, direttore Progettazione e Sviluppo della Ftsa - ognuno con i suoi ruoli specifici».

Poggibonsi Avviamento al lavoro e inclusione sociale con ALL inclusive VE

Avviamento al lavoro e inclusione sociale in Valdelsa. È il progetto - noto anche come ALL inclusive VE - che si propone di avviare al lavoro persone disabili del territorio. Un percorso cominciato a marzo 2021, realizzato grazie alla co-progettazione di varie realtà del circondario, e capace fino a oggi di permettere a 26 persone di partecipare a iniziative di formazione. In tutto 24 i tirocini attivati in aziende valdelsane, 9 donne e 15 uomini tra i 20 e i 53 anni. Tra loro almeno 4 otterranno un contratto e altri 4 hanno già trovato un impiego. Risultati illustrati a Poggibonsi, nella Sala Set del Politeama, alla presenza dei partner del progetto e del sindaco di Colle e presidente della Fondazione territori sociali, Alessandro Donati. La Ftsa è l'ente capofila del progetto finanziato con 229.870 euro attraverso un bando della Regione. Fra i partner, la Società della salute, il Consorzio Arché, la cooperativa Sintesi Minerva, il consorzio, Eurobic Toscana Sud e il Centro Studi Pluriversum. «Progetto importante in un territorio che deve avere a cuore inclusività e sostenibilità», ha detto Nicoletta Baracchini, dg della Fondazione territori sociali. «Fondamentale la collaborazione tra soggetti - ha aggiunto Valentina Feti, direttore Progettazione e Sviluppo della Ftsa - ognuno con i suoi ruoli specifici».

Siena - 18 Dicembre 2022

16

DOMENICA - 18 DICEMBRE 2022 - LA NAZIONE

QW

QW

DOMENICA - 18 DICEMBRE 2022 - LA NAZIONE

17

POGGIBONSI

Malore alla Coop: attimi di paura

La donna di 70 anni è stata soccorsa dai dipendenti della struttura. Adesso è ricoverata alle Scotte

POGGIBONSI

Capita di un malore al supermercato, forse le prime forme mentali mancavano di riconoscimento del personale di lavoro nella struttura. Sono attimi ininterrotti in cui la donna teme il peggio. La signora, una settantenne di Poggibonsi, è adesso ricoverata in ospedale alle Scotte per i necessari accertamenti. Ma si è cauta da parte dei sanitari ospedalieri in merito alle condizioni della donna, ma probabilmente in attesa di un tempestivo intervento da parte degli addetti della Coop, passati a questo tipo di emergenza, tutto sarebbe stato assai più complicato. L'incidente è avvenuto alla Coop di Bellavista, in una mattina come tante dedicate alla spesa da numerose persone e famiglie tra gli scaffali della supercaffa di vendita. La signora è in compagnia del marito quasi improvvisamente si sente male. Qualcuno assiste alla scena e dà l'allarme. I primi ad accorrere sono proprio i lavoratori del supermercato (quelli addetti alla riattivazione, nessuno a valutare i momenti d'irregolarità, anche con l'aiuto di un medico e di una infermiera, alla Coop per la comparsa relativa).



Poi l'intervento dell'automedica e dei volontari della Pubblica sicurezza, inviati dal 118. Nel frattempo la donna si era parzialmente ripresa, ma gli assistenti della struttura portò al trasferimento immediato alle Scotte, il quadro, ancora delicato dagli ospedali, richiede cautela. Di sicuro però la vicenda espone in maniera chiara l'importanza di una adeguata preparazione in presenza di eventi a rischio. La necessità per i materiali di pronto soccorso, dirette da Tania Marini. «Un concetto ricco di messaggi di senso e di pace affettiva questo avvio ogni uomo che vive nella vita di ciascuno».

L'APPUNTAMENTO Concerto con il coro Caro Harmonia

Concerto di Natale con il coro Caro Harmonia nella chiesa di San Lorenzo, il programma sarà brani nuovi dell'intero repertorio del coro poggibonsino, diretto da Tania Marini. «Un concetto ricco di messaggi di senso e di pace affettiva questo avvio ogni uomo che vive nella vita di ciascuno».

Avviamento al lavoro e inclusione sociale con ALL inclusive VE

Avviamento al lavoro e inclusione sociale in Valdelsa. È il progetto - noto anche come ALL inclusive VE - che si propone di avviare al lavoro persone disabili del territorio. Un percorso cominciato a marzo 2021, realizzato grazie alla co-progettazione di varie realtà del circondario, e capace fino a oggi di permettere a 26 persone di partecipare a iniziative di formazione. In tutto 24 i tirocini attivati in aziende valdelsane, 9 donne e 15 uomini tra i 20 e i 53 anni. Tra loro almeno 4 otterranno un contratto e altri 4 hanno già trovato un impiego. Risultati illustrati a Poggibonsi, nella Sala Set del Politeama, alla presenza dei partner del progetto e del sindaco di Colle e presidente della Fondazione territori sociali, Alessandro Donati. La Ftsa è l'ente capofila del progetto finanziato con 229.870 euro attraverso un bando della Regione. Fra i partner, la Società della salute, il Consorzio Arché, la cooperativa Sintesi Minerva, il consorzio, Eurobic Toscana sud e il Centro studi Pluriversum. «Progetto importante in un territorio che deve avere a cuore inclusività e sostenibilità», ha detto Nicoletta Baracchini, dg della Fondazione territori sociali. «Fondamentale la collaborazione tra soggetti - ha aggiunto Valentina Feti, direttore Progettazione e Sviluppo della Ftsa - ognuno con i suoi ruoli specifici».

Concluso il restauro del Crocefisso

Ogni pomeriggio, a partire dalle 18, è prevista la presentazione dell'opera nella chiesa di San Giovanni



Il sindaco Francesco Guarguaglini... conclude il restauro del Crocefisso... ogni pomeriggio, a partire dalle 18, è prevista la presentazione dell'opera nella chiesa di San Giovanni

L'APPELLO Botti di fine anno Scatta il divieto

È un appello rivolto a tutti i sindaci dei Comuni valdelsani, quello vietare l'uso di botti in occasione delle feste di fine anno. Il divieto è in vigore dal 1° gennaio 2023, in attesa di un provvedimento definitivo. Il divieto è in vigore dal 1° gennaio 2023, in attesa di un provvedimento definitivo.

Presentato ai Risorti il progetto chiamato "WinoRadicondoli 2.0"

Presentato pubblicamente ieri al Teatro dei Risorti la seconda fase del progetto "WinoRadicondoli 2.0", non solo una conferma ma un vero e proprio rilancio con l'obiettivo di accendere nuove idee, imprese, iniziative e progetti della cittadina gemellina. Anche con alcune importanti novità in questo alla fine 1, come i nuovi bandi per la concessione alla fine critica ultra-valore e per il contrasto al lavoro burocratico per la famiglia e imprese, ma per chi ha fatto il progetto di fine anno, che raggiungerà anche Bellona, l'Amministrazione comunale ha speso di aver messo a disposizione del progetto una cifra di oltre 600.000 euro, che per una piccola parte nasce da residui del vecchio bilancio, mentre la parte principale di 436.000 euro, è frutto dell'applicazione dell'articolo 17 della legge 108 del 2011, che ha approvato la riforma del sistema tributario.

LA NAZIONE IN REGALO sabato 24 dicembre IL CALENDARIO 2023

Donazioni ad una associazione che non esiste

Con l'avvicinarsi del Natale arriva purtroppo il solito tentativo di truffa. Niente alle porte e non poteva mancare il consueto tentativo di truffa che fa leva sui buoni sentimenti. Da Colle di Val d'Elsa, infatti, arrivano segnalazioni circa la presenza di donazioni in denaro, che avviano i passanti che dando un'offerta in denaro per sostenere le attività di una fantomatica associazione senza realtà di Colle di Val d'Elsa. Lo scopo di una simile iniziativa sembra essere quello di sottrarre risorse ai destinatari per scoprire che quell'associazione non esiste e che le donazioni, si bene ma, comunque, non infornano a 10 euro. Finiscono nelle casse tecniche delle istituzioni, che affermano che la loro organizzazione ha lo scopo di aiutare le famiglie del territorio poggibonsino che soffrono sotto i colpi dei bombardamenti, tantissimi case e ormai ridotte al buio e al gelo. Condizione che, in piena analisi con le istituzioni, si ammette l'ampio uso di chiarezza, verrebbe suggerita prelibato che non accetteremo alle donazioni. Rifatto che, invece, è proprio la cosa da fare, accompagnando con una propria segnalazione alle forze dell'ordine.

Percorsi pedonali ormai distrutti

I residenti dell'Agrestone segnalano i danni del maltempo. Sembra tornati che hanno rotto il piano e sono sul punto di farlo, invece sono valutate più attenti. Sono rotte così, molti dei percorsi pedonali che attraversano il parco del quartiere Agrestone di Colle di Val d'Elsa e tutti i giorni di questi percorsi è diventato un percorso. «La causa di quest'incidente è accidentale», afferma un residente - «quando il quarto di il foglio scende e si giungla caduta dalle querce e dai loci del parco e mal accolti, né la loro né le altre, nessuno hanno completamente rotto le condizioni, non possono più girare, che si accumula e ancora nei viai trasformando in luoghi e scoppi che quell'associazione non esiste e che le donazioni, si bene ma, comunque, non infornano a 10 euro. Finiscono nelle casse tecniche delle istituzioni, che affermano che la loro organizzazione ha lo scopo di aiutare le famiglie del territorio poggibonsino che soffrono sotto i colpi dei bombardamenti, tantissimi case e ormai ridotte al buio e al gelo. Condizione che, in piena analisi con le istituzioni, si ammette l'ampio uso di chiarezza, verrebbe suggerita prelibato che non accetteremo alle donazioni. Rifatto che, invece, è proprio la cosa da fare, accompagnando con una propria segnalazione alle forze dell'ordine».

PICCOLI ANNUNCI

Per pubblicità o piccoli annunci... Speed... 73 anni... 83 anni... 84 anni... 85 anni... 86 anni... 87 anni... 88 anni... 89 anni... 90 anni... 91 anni... 92 anni... 93 anni... 94 anni... 95 anni... 96 anni... 97 anni... 98 anni... 99 anni... 100 anni...